



# Comune di Scilla

Provincia di Reggio Calabria

\*\*\*

Prot. n° 5442 del - 7 MAG. 2014

Al Presidente del Consiglio  
Matteo Renzi  
[matteo@governo.it](mailto:matteo@governo.it)  
[centromessaggi@governo.it](mailto:centromessaggi@governo.it)

Al Ministro della Pubblica Amministrazione  
Marianna Madia  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

E p.c.

Al Ministro dell'Interno  
Angelino Alfano  
[gabinetto.ministro@pec.interno.it](mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it)

Al Ministro per gli Affari Regionali  
Maria Carmela Lanzetta  
[segreteriaiacapodipartimento.affariregionali@governo.it](mailto:segreteriaiacapodipartimento.affariregionali@governo.it)  
[affariregionali@pec.governo.it](mailto:affariregionali@pec.governo.it)

Al Presidente dell'Anci  
Piero Fassino  
[anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it)

**Oggetto: Contrarietà all'abolizione del Segretario Comunale**

Con riferimento alla proposta di riforma della Pubblica amministrazione e della dirigenza locale, i cui contenuti sono stati esposti in una lettera del Presidente del Consiglio e del Ministro della Pubblica Amministrazione indirizzata ai dipendenti pubblici – al momento solo pubblicata sul sito istituzionale del Governo – ritengo opportuno segnalare quanto segue.

È del tutto evidente e condivisibile che una riforma della Pubblica Amministrazione e della Dirigenza sia utile e necessaria, e che il legislatore abbia il dovere di intraprendere coerenti ed opportuni interventi correttivi del sistema.

Tuttavia si manifesta forte preplexità in relazione al metodo ed al merito di alcune delle proposte contenute nella sopra citata missiva del Presidente del Consiglio, in particolare per quanto espresso al punto 13) della lettera: “abolizione della figura del Segretario Comunale”.

In verità, il Segretario Comunale, che è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente, è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo ed è punto di riferimento, con le sue funzioni di sovrintendenza e

Q.

coordinamento, per coniugare in ambito locale legalità, efficienza, efficacia e buon andamento.

La sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'ente.

Peraltro, per i Segretari Comunali e Provinciali sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità dell'incarico, che è già legata al mandato amministrativo.

Tenuto conto di quanto sinteticamente rammentato, lo scrivente Sindaco:

- Esprime preoccupazione e contrarietà a tale proposta, che rischia di indebolire, invece che modernizzare, la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l'ente locale;
- Ricorda che le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte non una abrogazione ma una riforma organica dei Segretari, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità;
- Chiede perciò di rivedere tale posizione, e di considerare il Segretario comunale una figura dirigenziale non da abolire ma da riformare, con sistemi di reclutamento e di formazione capaci di rafforzarne le capacità professionali, innovandole e rendendo tale dirigente ancora più competente, e maggiormente dotato degli strumenti professionali necessari ad assicurare la direzione complessiva, superando le ambiguità dell'attuale normativa.

Distinti saluti

Il Sindaco  
Dott. Pasquale Caratozzolo  
  
